



Berna, il 10 dicembre 2004

Vostro rif.:

Nostro rif.: 130-0/dco

## **Circolare 2004/2 del 10 dicembre 2004**

### **Revisione degli intermediari finanziari effettuata dai revisori LRD accreditati**

Questa direttiva rivolta ai revisori LRD accreditati tratta del concetto di revisione (prima parte) e delle relative schede di lavoro (seconda parte) messe a disposizione ai revisori LRD dall'Autorità di controllo in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro (Autorità di controllo) per la revisione degli intermediari finanziari che le sono direttamente sottoposti.

1

#### **Prima parte – Concetto di revisione per le revisioni LRD degli intermediari finanziari direttamente sottoposti**

##### **1. Revisori dell'Autorità di controllo e revisori esterni LRD**

Secondo l'art. 18 cpv. 2 della legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro nel settore finanziario (LRD, RS 955.0), l'Autorità di controllo può effettuare dei controlli sul posto presso gli intermediari finanziari che le sono direttamente sottoposti (in seguito: IFDS) o può incaricare un organo di revisione per effettuare questi controlli.

2

Come previsto nella base legale precitata, le due possibilità vengono utilizzate. L'Autorità di controllo revisiona solamente gli IFDS che hanno rinunciato ad incaricare un organo di revisione LRD. Di regola, l'IFDS affida questo compito ad un organo di revisione LRD esterno il quale effettua le revisioni. Tuttavia, anche in questo caso, l'Autorità di controllo si riserva il diritto di eseguire periodicamente una revisione. La frequenza di queste revisioni è determinata esclusivamente dall'Autorità di controllo che avvertirà a tempo debito gli IFDS e i rispettivi organi di revisione.

3

Quando l'Autorità di controllo esegue la revisione LRD presso un IFDS, questa sostituisce la revisione annuale che avrebbe dovuto eseguire

4

l'organo di revisione LRD accreditato.

## **2. Riconoscimento quale organo di revisione LRD accreditato dall'Autorità di controllo**

Per poter essere accreditate quali organi di revisione LRD, le società di revisione e i loro esecutori di mandati devono soddisfare elevate esigenze professionali e personali. Questi requisiti sono pubblicati in **un elenco dei compiti** sul sito Internet dell'Autorità di controllo.

5

## **3. Indipendenza**

Se l'indipendenza non è assicurata, il revisore deve rinunciare al mandato di revisione. L'indipendenza è verificata sulla base dei primi sei principi relativi all'indipendenza emanati dalla Camera Fiduciaria nelle sue direttive sull'indipendenza, versione 2001.

6

## **4. Rapporto di mandato tra l'organo di revisione LRD accreditato e l'IFDS**

L'IFDS confida il mandato di effettuare la revisione annuale LRD ad un organo di revisione LRD. Esso può scegliere liberamente tra tutti gli organi di revisione LRD accreditati. Per poter accettare il mandato, il revisore LRD deve possedere delle buone conoscenze dell'attività dell'IFDS, disporre di risorse di personale sufficienti ed essere indipendente dall'IFDS da controllare. L'Autorità di controllo ha la competenza per approvare la scelta del revisore LRD e per accettare o rifiutare gli eventuali cambiamenti del revisore LRD.

7

Un rapporto di mandato di diritto privato regola la relazione tra l'IFDS e l'organo di revisione accreditato. Il contenuto e le modalità della revisione sono tuttavia definite dall'Autorità di controllo. Il compito degli organi di revisione LRD accreditati consiste nel segnalare tutte le lacune costatate durante la revisione. In seguito, sulla base del rapporto di revisione, l'Autorità di controllo prenderà, se necessario, delle misure contro l'IFDS al fine di poter ripristinare la legalità.

8

## **5. Frequenza delle revisioni**

Gli IFDS che ottengono un'autorizzazione ad esercitare l'attività di intermediazione finanziaria dall'Autorità di controllo devono, in via di principio, sottoporsi ogni anno ad una revisione LRD.

9

Tuttavia, se alcune condizioni richieste dall'Autorità di controllo (e pubblicate sul suo sito Internet) sono adempiute, l'IFDS può domandare di essere sottoposto ad una revisione pluri-annuale. La decisione finale concernente la frequenza delle revisioni spetta all'Autorità di controllo.

10

## **6. Svolgimento della revisione**

La revisione si svolge nei locali dell'intermediario finanziario, il quale mette a disposizione del revisore un locale di lavoro adeguato. La revisione deve

11

avere luogo nei 6 mesi susseguenti la chiusura dell'esercizio; per gli esercizi che si concludono il 31 dicembre, la revisione LRD deve essere eseguita al più tardi fino al 30 giugno dell'anno seguente.

## 7. Obiettivi della revisione

Il revisore LRD si orienta, per effettuare la revisione, sugli obiettivi previsti dalle disposizioni legali (in particolare la legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro nel settore finanziario, LRD, RS 955.0) e dell'ordinanza dell'Autorità di controllo in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro relativa agli obblighi degli intermediari finanziari che le sono direttamente sottoposti (di seguito ORD AdC, RS 955.16). Il controllo verte sui seguenti punti:

- Verifica dell'identità della controparte (art. 6 a 15 ORD AdC);
- Accertamento dell'avente economicamente diritto (art. 16 a 23 ORD AdC);
- Rinnovo dell'identificazione della controparte o dell'accertamento dell'avente economicamente diritto (art. 24 ORD AdC);
- Obbligo speciale di chiarimento (art. 25 a 30 ORD AdC);
- Ricorso a terzi per l'adempimento degli obblighi di diligenza (art. 31 a 33 ORD AdC);
- Obbligo di allestire e conservare i documenti (art. 34 a 35 ORD AdC);
- Misure organizzative (art. 36 a 41 ORD AdC);
- Obbligo in caso di sospetto di riciclaggio di denaro (art. 9 a 11 LRD et art. 42 a 46 ORD AdC).

## 8. Periodo della revisione

Il periodo da revisionare corrisponde in principio all'esercizio contabile concluso. Se l'IFDS beneficia di una frequenza pluri-annuale di revisione, il periodo da revisionare sarà fino all'inizio del periodo che non è stato preso in considerazione durante la revisione precedente. 13

L'IFDS che ha ricevuto l'autorizzazione prima del 30 settembre deve procedere ad una revisione alla fine dell'esercizio in corso (periodo dell'ottenimento dell'autorizzazione). L'IFDS che ha ricevuto l'autorizzazione dopo il 30 settembre potrà posticipare la prima revisione alla fine dell'esercizio che segue quello in corso al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione. 14

Questo principio si applica anche se l'IFDS ha iniziato la sua attività solamente dopo l'ottenimento dell'autorizzazione e indipendentemente dalla data effettiva dell'inizio dell'attività. 15

Se una revisione è stata effettuata dall'Autorità di controllo o da un revisore LRD accreditato, nell'ambito della procedura d'autorizzazione, il periodo da controllare comincerà il giorno seguente dal periodo controllato durante questa revisione. 16

## 9. Costatazione di lacune

Se, durante la sua revisione, il revisore LRD costata dall'IFDS delle lacune, anche minime, concernenti il rispetto delle disposizioni legali, deve citarle 17

anche minime, concernenti il rispetto delle disposizioni legali, deve citarle integralmente nel rapporto di revisione indirizzato all'Autorità di controllo. In seguito, sulla base del rapporto di revisione, l'Autorità di controllo esaminerà la gravità delle lacune e deciderà, eventualmente, se prendere dei provvedimenti nei confronti dell'IFDS. Se necessario, una revisione complementare potrà essere eseguita dall'Autorità di controllo o da un organo di revisione accreditato.

## 10. Rapporto di revisione

Dopo aver terminato la revisione, il revisore LRD inoltra spontaneamente all'Autorità di controllo il suo rapporto di revisione redatto conformemente alle schede di lavoro (di seguito SL). Il rapporto di revisione deve essere inoltrato **nel termine massimo di un mese** dalla fine della revisione. 18

Il rapporto di revisione indirizzato all'Autorità di controllo è composto dal rapporto di revisione (SL n°8) e dalla dichiarazione dell'intermediario finanziario (SL n°7). 19

Il rapporto di revisione deve obbligatoriamente rispettare le esigenze precisate nell'allegato 9 della presente circolare. 20

## 11. Sorveglianza degli organi di revisione LRD

Secondo le sue esigenze e grazie alle schede di lavoro che mette a disposizione agli organi di revisione LRD, l'Autorità di controllo fissa uno standard di qualità. L'Autorità di controllo si riserva il diritto di consultare gli appunti della revisione. Inoltre, l'Autorità di controllo ha sempre la possibilità di richiedere delle informazioni complementari presso i revisori accreditati, di verificare i controlli effettuati e di giudicare la loro qualità. 21

Al fine di poter garantire la qualità delle revisioni e di assicurarsi che gli organi di revisione LRD conoscano la prassi dell'Autorità di controllo, è stata introdotta nell'elenco dei compiti, alla fine del 2004, una nuova condizione per l'accreditamento. Per conservare il loro accreditamento, gli organi di revisione LRD non devono ritrovarsi senza mandati d'IFDS durante un periodo superiore ad un anno. 22

L'accreditamento sarà ritirato nel caso in cui gli organi di revisione LRD non soddisfano più le condizioni d'accreditamento elencate dall'Autorità di controllo. 23

## 12. Costi

L'Autorità di controllo non emana delle regole concernenti l'ammontare dell'onorario della revisione. Quest'ultimo è integralmente a carico dell'IFDS. 24

Per le revisioni LRD eseguite dai collaboratori dell'Autorità di controllo, gli onorari sono calcolati secondo l'ordinanza sulle tasse dell'Autorità di controllo in materia di riciclaggio di denaro (OT-LRD, RS 955.22). 25

## **Seconda parte – Schede di lavoro**

### **1. Classificazione delle schede di lavoro (SL)**

Esistono due categorie di schede di lavoro:

26

- Le SL 1 a 6 sono facoltative e possono essere utilizzate per eseguire i controlli. Se il revisore dispone di metodi e tecniche più efficaci che gli permettono di raggiungere gli stessi obiettivi della revisione, egli potrà utilizzarli in modo tale da conservare i suoi appunti.
- Le SL 7 e 8 sono obbligatorie e devono essere utilizzate per riportare i risultati della revisione all'Autorità di controllo.

### **2. Scopo delle schede di lavoro**

Le schede di lavoro vogliono raggiungere principalmente due obiettivi. In primo luogo, esse costituiscono un supporto di lavoro adeguato per i revisori che non sono confrontati regolarmente con le revisioni LRD degli IFDS. In effetti, le schede di lavoro riprendono le disposizioni della LRD e dell'ORD AdC e le presentano sottoforma di check-list. I controlli da effettuare sono quindi descritti in modo dettagliato. In secondo luogo, le schede di lavoro servono come supporto cartaceo per documentare le constatazioni fatte durante la revisione e per redigere il rapporto di revisione all'attenzione dell'Autorità di controllo.

27

### **3. Conservazione dei documenti e diritto di consultazione dell'Autorità di controllo**

Le SL sono, di principio, di proprietà del revisore LRD. Quest'ultimo deve però concedere all'Autorità di controllo il diritto alla consultazione delle SL, per permettere di determinare le misure d'adottare al riguardo di un IFDS quando delle irregolarità sono state constatate. Inoltre, l'esame delle SL è un metodo efficace per verificare la pertinenza della revisione e valutare la qualità del lavoro del revisore LRD. Una consegna sistematica di tutte le SL non è tuttavia auspicabile.

28

### **4. Osservazioni generali sulle SL**

La prima colonna della SL definisce la base legale alla quale si fa riferimento. Per esempio, la nota "LRD art. 10" rimanda il revisore all'art. 10 della Legge federale contro il riciclaggio di denaro (LRD, RS 955.0) e "ORD AdC art. 26" all'art. 26 dell'Ordinanza concernente gli obblighi degli IFDS (RS 955.16).

29

Per permettere una rapida visione globale delle sue osservazioni, il revisore LRD deve indicare i risultati della revisione nella colonna corrispondente con "OK" o "non OK". Ogni volta che il revisore definisce i risultati con "non OK", una nota deve essere fatta nel rapporto di revisione.

30

Nella quinta colonna, il revisore LRD può fare riferimento ad un'altra SL.

31

Nell'ultima colonna, il revisore LRD ha la possibilità di inserire delle osservazioni sulla fattispecie per poter ricordarsi dei dettagli in futuro. 32

Alla fine della SL uno spazio è previsto per riassumere le osservazioni. Le proposte di miglioramento fatte all'IFDS possono ugualmente essere indicate. Il revisore LRD è obbligato a citare, nel rapporto di revisione, tutte le irregolarità costatate. 33

## 5. Particolarità delle SL

### SL N° 1 – Descrizione dell'intermediario finanziario

La prima parte (dati di base) della SL N°1 riassume, sottoforma di check-list, i temi che il revisore LRD e l'IFDS devono abordare durante il loro colloquio iniziale. Tutte queste informazioni sono indispensabili in quanto devono figurare nel rapporto di revisione. 34

La seconda parte di questa SL offre al revisore LRD un aiuto alla valutazione del rischio per facilitare la preparazione della revisione. Questa valutazione dei rischi effettuata sulla base della sua attività, della sua clientela, della sua organizzazione e direzione e delle transazioni e non deve essere annotata nel rapporto di revisione. Queste informazioni possono provenire da precedenti revisioni, dal colloquio iniziale, dagli articoli di giornale, ecc. 35

Il revisore deve effettuare la valutazione dei rischi in due tappe. In un primo tempo, cerca di determinare il rischio generale. Il rischio generale è determinato in base all'attività, al volume delle transazioni e alla struttura della clientela dell'IFDS. In questa fase vengono valutati prevalentemente gli aspetti esterni. 36

In un secondo tempo, partendo dal rischio generale, egli valuta il rischio specifico. Il rischio specifico si basa sulle misure preventive interne dell'IFDS. Esso può sia aumentare che diminuire il rischio generale di riciclaggio di denaro. Dipende dalle misure prese dall'IFDS nella prevenzione contro il riciclaggio di denaro (formazione LRD, controlli interni, conoscenza della clientela, stabilità delle relazioni d'affari e dei collaboratori, controllo elettronico delle transazioni, ecc.). 37

Sulla base dei risultati dell'analisi dei rischi si potrà determinare l'intensità della revisione. 38

La SL N°1 non deve essere interamente rielaborata ogni anno, ma deve essere completata con le nuove informazioni e le nuove valutazioni dei rischi. 39

### SL N° 2 – Provvedimenti organizzativi

#### A. Classificazione dei rischi

A partire dal 1° gennaio 2005, l'IFDS deve soddisfare le esigenze fissate dagli art. 25 a 30 e dall'art. 37 dell'ORD AdC. A questa data, egli deve avere quindi stabilito i criteri che permettono d'individuare sia le relazioni d'affari che comportano un rischio elevato (art. 26 ORD AdC) che le transazioni che comportano un rischio elevato (art. 27 ORD AdC). La SL serve a verificare 40

se esiste un concetto, se i criteri di classificazione sono definiti e se sono adeguati al campo d'attività dell'IFDS.

## **B. Sorveglianza delle relazioni d'affari e delle transazioni**

L'IFDS non deve unicamente stabilire dei criteri per classificare le relazioni d'affari e le transazioni; deve anche disporre, per esse, di un sistema di sorveglianza efficace. Esso deve, in particolar modo, essere adeguato alla grandezza della società. L'esistenza e l'adeguamento del concetto di sorveglianza delle relazioni d'affari e delle transazioni deve essere verificato. 41

## **C. Ricorso a terzi**

Secondo l'art. 31 ORD AdC, per l'identificazione della controparte, l'accertamento dell'avente economicamente diritto, il rinnovo dell'identificazione della controparte o dell'accertamento dell'avente economicamente diritto così come per l'esecuzione dei chiarimenti speciali, l'intermediario finanziario può ricorrere ad un altro intermediario finanziario, se quest'ultimo è sottoposto ad una vigilanza e ad una regolamentazione equivalenti in materia di lotta contro il riciclaggio. 42

Mediante convenzione scritta, può anche richiedere questi servizi ad un terzo, se lo sceglie con cura, se lo istruisce sui compiti da svolgere e se controlla l'esecuzione degli obblighi da parte del terzo. 43

Sulla SL bisogna indicare se l'intermediario finanziario è ricorso ad un terza persona per l'esecuzione degli obblighi di diligenza e in questo caso, se gli obblighi legali sono stati rispettati. 44

## **D. Formazione LRD**

L'IFDS è responsabile della formazione di base e della formazione continua dei propri collaboratori. L'IFDS deve assicurarsi che i suoi collaboratori sono sensibilizzati sulla LRD e formati in modo permanente e adeguato sugli sviluppi nell'ambito della LRD. La formazione deve essere verificata durante la revisione tramite domande ai collaboratori. Le semplici attestazioni relative ai corsi frequentati non sarà più sufficiente. 45

## **E. Direttive interne in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro**

Gli IFDS con più di 5 collaboratori che esercitano un'attività assoggettata alla LRD, devono elaborare delle direttive interne in materia di lotta contro il riciclaggio di denaro. 46

Per giudicare se un collaboratore esercita o meno un'attività assoggettata alla LRD, il suo elenco dei compiti è determinante. Le persone che beneficiano di una posizione d'organo o che dispongono del potere decisionale (procura) o di diritto di firma su conti di clienti devono essere considerate come assoggettati indipendentemente dal loro tasso d'impiego. I lavori amministrativi, come ad esempio dei lavori di segretariato, non rientrano nel campo d'applicazione di questa disposizione. 47

Le direttive interne regolano l'organizzazione interna e la messa in pratica degli obblighi di diligenza. Durante la revisione, il revisore verifica la presenza delle direttive, la loro pertinenza e la loro applicazione. 48

## **F. Servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro**

Ogni IFDS deve avere un servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro. I compiti che deve assolvere il servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro sono elencati all'art. 38 ORD AdC. Il nome e il cognome delle persone che compongono il servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro devono essere conosciuti. Queste informazioni devono essere riportate nel rapporto di revisione. 49

## **G. Controlli interni**

Gli IFDS con più di 5 collaboratori che esercitano un'attività assoggettata alla LRD (cifra 47) devono nominare una o più persone qualificate per la sorvegliare l'ottemperanza agli obblighi stabiliti negli art. 3 a 11 LRD. Questa sorveglianza è ottenuta grazie a dei controlli in seno all'organizzazione. Le persone incaricate di questa sorveglianza non possono controllare le relazioni d'affari nelle quali sono intervenute personalmente. 50

### **SL N° 3 – Analisi della contabilità dell'IFDS**

Secondo l'art. 34 cpv. 2 lett. g ORD AdC, l'IFDS deve conservare una lista delle relazioni d'affari sottoposte alla LRD. Per verificare la completezza di questa lista, una consultazione della contabilità è indispensabile. Per ottenere una visione d'insieme delle attività praticate e dei prodotti provenienti dall'attività LRD, è indispensabile consultare i conti di costi e ricavi così come il bilancio. 51

### **SL N° 4a – Relazioni d'affari continue**

Questa SL serve esclusivamente per la revisione dei dossier clienti con relazioni d'affari continue. Si può utilizzare sia per le persone fisiche che per quelle giuridiche. 52

Un controllo integrale richiederebbe troppo tempo e non sarebbe, nella maggior parte dei casi, proporzionale. Per questa ragione, l'Autorità di controllo ha deciso per un controllo a campione. La percentuale dei dossier da controllare deve essere correlata al numero delle relazioni d'affari. Se dalla revisione delle procedure si rileva che i controlli interni e i provvedimenti organizzativi sono efficaci, una riduzione del numero dei dossier da controllare può essere presa in considerazione. 53

Per ogni dossier-cliente controllato, la SL N° 4a deve essere compilata con l'indicazione del nome del cliente. Questa SL distingue le relazioni che comportano un rischio elevato da quelle comportanti un rischio minore. 54

### **SL N° 4b – Clienti occasionali**

Questa SL serve esclusivamente alla revisione delle transazioni che non hanno un legame con una o più relazioni d'affari continue. Si può utilizzare sia per le persone fisiche sia per quelle giuridiche. 55

Questa SL può essere utilizzata per le operazioni di cassa, per le operazioni di cambio e per la trasmissione dei fondi dei clienti occasionali. 56



### **SL N° 5 – Obbligo di allestire e conservare i documenti**

I doveri formali inerenti l'obbligo di allestire e conservare i documenti sono esaminato grazie a questa SL. I documenti allestiti devono permettere a dei terzi, competenti in materia, di esaminare oggettivamente e senza l'aiuto dell'IFDS le operazioni realizzate ed il modo in cui l'IFDS rispetta la LRD. Questo implica non solo che tutte le informazioni relative alla controparte e all'avente economicamente diritto siano trasmesse e conservate, ma anche che i documenti siano redatti in modo tale da permettere la ricostruzione di ogni transazione effettuata. 57

In questa SL, il revisore si pronuncerà ugualmente sulla lista delle relazioni d'affari sottoposte alla LRD. Come descritto sopra (cifra 51), è l'esame della contabilità dell'IFDS che gli permetterà di pronunciarsi sul rispetto o meno di questa disposizione legale. 58

La terza parte di questa SL è dedicata alle disposizioni da rispettare nell'ambito della conservazione dei documenti. 59

### **SL N° 6 – Obbligo in caso di sospetto di riciclaggio di denaro**

L'intermediario finanziario che sa o ha il sospetto fondato, che i valori patrimoniali, oggetto di una relazione d'affari, sono in relazione con un reato conformemente all'art. 305bis del Codice penale (CP, RS 311.0), provengono da un crimine o sottostanno alla facoltà di disporre di un'organizzazione criminale (art. 260ter, capitolo 1, CP), deve darne comunicazione senza indugio all'Ufficio di comunicazione in materia di riciclaggio di denaro (MROS). 60

Il comportamento corretto da adottare in queste situazioni sarà verificato tramite questa SL. 61

### **SL N° 7 – Dichiarazione dell'intermediario finanziario**

Durante la preparazione della revisione, il revisore consegnerà questa SL al suo mandante. L'IFDS dovrà riempire questa SL e riconsegnarla al suo revisore all'inizio della revisione. Questa SL contiene delle informazioni essenziali per la revisione. 62

Su questa SL, l'IFDS indicherà se ha rispettato gli obblighi di diligenza. Se così non dovesse essere, annoterà per ogni affermazione il numero dei dossier lacunosi. Confermerà o informerà di aver rispettato i suoi obblighi in caso di sospetto di riciclaggio di denaro, di avere a disposizione una lista completa delle sue relazioni d'affari sottoposte alla LRD, di avere classificato le sue relazioni d'affari in categorie di rischio e di avere messo a disposizione del revisore tutti i documenti importanti e necessari per il controllo. Il numero delle relazioni d'affari attive e sottoposte alla LRD all'ultimo giorno del periodo della revisione dovrà essere indicato su questa SL. 63

Questa dichiarazione dell'intermediario finanziario non sostituisce in alcun caso la revisione. Essa ha come obiettivo di sensibilizzare maggiormente l'IFDS alla LRD e d'assicurare il seguito del dossier. Con la propria firma, il titolare dell'IFDS confermerà di avere risposto correttamente alle domande. 64

Per la sua revisione LRD, il revisore consulterà i documenti messi a disposizione dall'IFDS (contabilità, resoconti contabili, dossier-clienti, lista dei clienti, direttive interne, SL N° 7). Egli effettuerà i propri controlli a campione e verificherà anche se le dichiarazioni dell'intermediario finanziario sono corrette. Al momento della trasmissione del rapporto di revisione all'Autorità di controllo il revisore allegherà anche la dichiarazione dell'intermediario finanziario. 65

### **SL N° 8 – Rapporto di revisione LRD all'Autorità di controllo**

Sulla base delle SL o degli appunti della revisione, il revisore redigerà un rapporto di revisione LRD all'attenzione dell'Autorità di controllo. Se le SL da 1 a 6 sono utilizzabili facoltativamente, le SL 7 e 8 devono essere utilizzate obbligatoriamente e la loro struttura deve essere scrupolosamente rispettata. 66

L'allegato 9 unito alla presente circolare precisa la struttura e il contenuto minimo del rapporto di revisione. 67

Nella parte introduttiva del rapporto di revisione sono definiti i compiti del revisore e dell'Autorità di controllo. Il revisore ha quindi la missione di citare nel rapporto di revisione tutte le lacune osservate, l'Autorità di controllo, quella di valutare la gravità di quest'ultime. Sarà l'Autorità di controllo che deciderà il seguito da dare all'incarto (periodo di tempo per rimediare alle irregolarità, provvedimenti da adottare, sanzioni, ecc.) 68

Se l'IFDS rispetta i suoi obblighi, il rapporto può essere sommario. Questo rapporto di revisione LRD prevede tra l'altro in alcune rubriche, l'utilizzo di caselle dove porre una crocetta nel caso in cui i doveri di diligenza sono rispettati. Nel caso ci dovessero essere delle violazioni della LRD o della ORD AdC, esse devono essere descritte in dettaglio. In caso di necessità dovranno essere allegate le copie dei documenti presentati dall'IFDS. 69

Delle descrizioni dettagliate sono ugualmente richieste per le rubriche del rapporto che non prevedono un sistema di caselle. 70

## **Terza parte – Entrata in vigore**

Data dell'entrata in vigore: 1° gennaio 2005 71

## **Allegati**

- SL N° 1 a 8 72
- Documento inerente il contenuto minimo del rapporto di revisione (allegato 9)